



COMUNE DI VARMO
Provincia di Udine

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2014
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2014: 2853

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco
MICHELIN SERGIO

referati: Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Protezione civile, Personale e Servizi Socio-Assistenziali

Assessori

SPAGNOL ANGELO Vice Sindaco
VENIER ROMINA sostituita dal 17/12/2012 da DE CANDIDO MICHELA
FERRO GIANNI sostituito dal 17/02/2014 da DE CANDIDO DAVIDE

referati: Pianificazione urbanistica, ambiente, agricoltura, attività produttive e commercio

referati: Cultura, istruzione, bilancio e patrimonio

referati: Sport, Attività Ricreative, Turismo, Politiche Giovanili, Rapporto con i Giovani

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente /

Consiglieri

CHITTARO SARA
TEGHIL STEFANO
TOFFOLI GIUSEPPE
VENIER ROMINA
BOSCO LAURO subentrato a FERRO GIANNI in data 17/03/2014
CUPELLI EZIO
PILOSIO SERENA ELVIRA
BIASINUTTO PIERINO
BERNARDIS GRAZIANO
CECCONI ROMEO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: /

Segretario: dott. Debora Donati

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 3 (Area Amministrativa, Area tecnica e Area Economico Finanziaria)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 13 al 31/12/2014

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti che limitano fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente Comune.

Nel corso del mandato le criticità più importanti riscontrate sono:

- Le numerose novità normative che si sono susseguite in ambito tributario (ICI, IMU, MINIMUM, TARSU, TARES, TARI, TASI), spesso farraginose, intempestive e prive di un quadro d'insieme che ne rendono l'applicazione concreta molto complessa, creando di conseguenza difficoltà ad effettuare previsioni di gettito attendibili.
- Rallentamento a partire dall'anno 2013 degli investimenti programmati per effetto dell'applicazione anche nella nostra Regione del saldo di competenza mista ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Le condizioni economico finanziarie sono state comunque mantenute in equilibrio, infatti durante il mandato tutti gli anni si sono chiusi con un avanzo di amministrazione, si sono rispettati i limiti di spesa di personale si è operato per la riduzione del debito.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Inizio Mandato (dati di rendiconto 2009 approvati con C.C. n. 16 dell'08/04/2010) NESSUN PARAMENTRO POSITIVO

Fine Mandato (dati rendiconto 2013 approvati con C.C. n. 10 del 27/05/2014) NESSUN PARAMENTRO POSITIVO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Di seguito si riportano gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

ATTO	OGGETTO	MOTIVAZIONE
C.C. n. 31 del 25/08/2010	Art. 60-61-62 Regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale nomina commissione consigliere "Statuto, regolamento urbanistica, lavori pubblici, ambiente e territorio.	Nomina commissione consigliere
C.C. n. 48 del 29/11/2010	Approvazione regolamento per l'utilizzazione e la gestione del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale e del documento delle scelte operate per l'attivazione di un sistema di videosorveglianza.R	Regolamento adottato conformemente alle indicazioni date dal Garante, di adottare due atti distinti (il Regolamento disciplinante l'esercizio del sistema di videosorveglianza e il Documento delle Scelte operate per l'attivazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale): il primo preposto a disciplinare l'attività di video-sorveglianza ed il secondo ad esplicitare le ragioni e le finalità dell'impiego di un sistema di video-sorveglianza;
C.C. n. 11 del 15/02/2011	Modifica/integrazione art. 12 del regolamento comunale per l'applicazione della Tassa per lo smaltimento rifiuti urbani (approvato con delibera CC n. 6 del 17/02/2009)	Modifiche apportate all'art. 12 "Tassa giornaliera" per disciplinare l'applicazione della tassa nel caso di sagre, eventi sportivi, manifestazioni varie svolte su aree e/o locali privati aperti al pubblico.
C.C. n. 12 del 15/02/2012	Modifica art. 15 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani (approvato con delibera Consigliare 34 del 27/10/2008)	Cassato il comma 3 dell'art. 15 per adeguamento alle disposizioni di legge.
C.C. n. 25 del 05/07/2011	Modifica regolamento comunale servizi trasporti scolastici.	Modificati alcuni articoli per ragioni di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure amministrativa.
C.C. n. 29 del 22/08/2011	Approvazione regolamento comunale per l'accoglimento di persone adulte ed anziane in stato di necessità in strutture residenziali	Regolamento disciplinante l'inserimento in strutture protette di adulti ed anziani in stato di necessità.
C.C. n. 50 del 12/12/2011	Istituzione del Consiglio Tributario di cui all'art. 18 D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ed approvazione del relativo regolamento.	art. 18, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito in Legge 30.07.2010, n. 122 - comma abrogato dall'art. 11 comma 9 del D.L. 06.12.2011, n. 201 convertito in Legge 22.12.2011, n. 214 - Regolamento non vigente
C.C. n. 7 del 13/04/2012	Modifiche al regolamento di Contabilità	Modificato il regolamento per adeguamenti a normative di legge.
C.C. n. 10 del 13/04/2012	Rinnovo della convenzione del sistema bibliotecario del medio friuli ed approvazione del relativo regolamento.	Regolamento approvato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento emanato con D.P. Reg. 0262/Pres./2008, della convenzione e dell'annesso Regolamento di funzionamento del sistema bibliotecario.
C.C. n. 15 del 28/05/2012	Regolamento Comunale di organizzazione del Consiglio Comunale.	Modifiche ad alcuni articoli per ragioni di necessità/opportunità
C.C. n. 16 del 28/05/2012	Regolamento Comunale dei servizi della Biblioteca Civica - Modifiche	Modificato il Regolamento allo scopo di disciplinare il prestito interbibliotecario provinciale e extraprovinciale e l'utilizzo di internet da parte dell'utenza.
C.C. n. 17 del 28/25/2012	Approvazione Regolamento Comunale degli	Adozione del regolamento comunale che stabilisce il numero ed il tipo dei veicoli e dei natanti da

	autoservizi pubblici non di linea con autovettura, motocarozzetta, natante e veicoli a trazione animale - L.R. 27/1996.	adibire ai singoli servizi e che prevede la composizione della commissione consultiva comunale, così come prevista dall'art. 4, comma 3, della stessa L.R. 27/1996;
C.C. n. 18 del 28/05/2012	Regolamento Comunale per il servizio di trasporto anziani - Modifiche.	Modificato il regolamento al fine di estendere tale servizio anche a favore di residenti in altri comuni sulla base di apposita convenzione
C.C. n. 27 del 10/07/2012	Regolamento Comunale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia - Modifiche e integrazioni.	Adeguamento a normative di legge e integrazione di alcune tipologie di servizio da acquisire con le modalità, i limiti e le procedure dell'acquisizione in economia
C.C. n. 33 del 28/09/2012	Istituzione servizio sostitutivo di raccolta delle principali categorie di rifiuto - Modifiche Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani.	Modifiche intervenute in seguito all'istituzione del servizio sostitutivo a mezzo mobile per le seguenti tipologie di rifiuti: ingombranti, legno, verde/ramaglie secondo un calendario comunicato all'utenza, presso il parcheggio di via Rivignano, in attesa della realizzazione del centro comunale di raccolta rifiuti.
C.C. n. 3 del 06/02/2013	Approvazione del regolamento sui controlli interni.	art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174- Adeguamento a normativa di legge.
C.C. n. 9 del 27/05/2013	Approvazione Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile.	Adozione di un nuovo Regolamento allo luce dell'iscrizione del Gruppo comunale di protezione civile nell'elenco delle Associazioni di volontariato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile - Servizio Volontariato.
C.C. n. 18 del 30/07/2013	Approvazione Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Regolamento comunale disciplinante l'applicazione TARES ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011;
C.C. n. 22 del 30/07/2013	Approvazione Regolamento comunale servizio trasporto scolastico.	Recepimento di istanze avanzate dal comitato genitori degli utenti usufruenti del servizio di trasporto scolastico.
C.C. n. 17 del 11/08/2014	Approvazione Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)	Regolamento adottato a seguito istituzione dell'Imposta Unica Comunale - art. 1 c. 639 L. 147/2013.

2. Attività tributaria

ANNO 2010

L'art. 77 bis comma 30 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 disponeva la sospensione di aumenti di tributi, addizionali, aliquote ovvero maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali con legge dello stato, disposizione già contenuta nell'art. 1, comma 7, del D.L. 27.05.2008, nr. 93 convertito in L. 126/2008, salvo la Tarsu.

- *IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (delibera di C.C. n. 4 del 17/02/2010)*
Le tariffe sono state confermate rispetto all'anno precedente
- *ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. (delibera di G.C. n. 18 del 01/02/2010)*
Aliquota è stata confermata rispetto all'anno precedente;
- *TARSU (delibera di G.C. n. 16 del 28/01/2010)*
Le tariffe sono state determinate al fine del raggiungimento della copertura dei costi al 100%

ANNO 2011

L'art. 77 bis comma 30 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 disponeva la sospensione di aumenti di tributi, addizionali, aliquote ovvero maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali con legge dello stato, disposizione già contenuta nell'art. 1 comma 7 del D.L. 27.05.2008, nr. 93 convertito in L. 126/2008, salvo la Tarsu.

- *IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (delibera di C.C. n. 2 del 15/02/2011)*
Le tariffe sono state confermate rispetto all'anno precedente
- *ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. (delibera di G.C. n. 18 del 31/01/2011)*
Aliquota (per effetto del disposto di legge) è stata confermata rispetto all'anno precedente;
- *TARSU (delibera di G.C. n. 20 del 31/01/2011)*
Le tariffe sono state determinate al fine del raggiungimento della copertura dei costi al 100%

ANNO 2012

- *IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (DELIBERA DI C.C. n. 5 del 13/04/2012)*

L'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha anticipato in via sperimentale dall'anno 2012 e fino all'anno 2014 in tutti i Comuni del territorio nazionale l'applicazione dell' Imposta Municipale Propria (IMP) sostituendo l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari (al reddito agrario ex art. 32 del TUIR) relativi ai beni non locati.

Il gettito derivante dall'abitazione principale, relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale è stato esclusivo del comune, mentre sulle restanti tipologie di immobili allo stato è stato riservato metà gettito.

Le aliquote applicate sono state le seguenti:

- aliquota base 0,84%;
- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,4%;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%;
- detrazioni per l'abitazione principale € 200,00=
- ulteriore detrazione di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore di 26, fino ad un massimo di € 400,00=.

- *ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. (delibera di G.C. n. 29 del 12/03/2012)*
Aliquota è stata confermata rispetto all'anno precedente;
- *TARSU (delibera di G.C. n. 26 del 12/03/2012)*
Le tariffe sono state determinate al fine del raggiungimento della copertura dei costi al 100%.

ANNO 2013

- *IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (DELIBERA DI C.C. n. 17 del 30/07/2013)*

Le aliquote e le detrazioni sono state confermate rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2013 la normativa statale ha radicalmente modificato l'imposta e precisamente:

1. La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha riservato allo Stato il gettito degli immobili produttivi appartenenti alla categoria catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
2. L'Ente era tenuto ad assicurare a favore dello Stato, per il tramite della Regione, l'eventuale maggior gettito derivante dal confronto tra IMU 2013 ed ICI 2010 (in base a stime del MEF). Il Comune di Varmo era in una situazione di maggior gettito.
3. L'art. 1 del D.L. 102/13, convertito nella legge 124/2013, ha definitivamente abolito la prima rata IMU 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili (abitazione principale e sua pertinenza, ad esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali), prevedendo che il ristoro del minor gettito derivante venga compensato dal maggior gettito IMU previsto dal D.L. 201/201, così come modificato dalla Legge di stabilità 2013;
4. L'art. 1 del D.L. 133/13, convertito con modificazioni nella legge n. 5 del 29/01/2014, ha abolito la seconda rata, con riferimento a tipologie d'immobili che non corrispondono esattamente a quelle della prima rata (abitazione principale e sua pertinenza, ad esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e i fabbricati rurali strumentali), compensando la minor entrata sempre con il maggior gettito IMU;
5. Il comma 5 del su detto art. 1 ha stabilito la "mini Imu", prevedendo il versamento del 40% dell'imposta, per le tipologie di immobili esentate, a carico dei contribuenti, nel caso in cui l'Ente avesse deliberato delle aliquote e delle detrazioni superiori a quelle standard. In comune di Varmo erano tenuti a versare entro il 24 gennaio 2014 la "mini Imu" (cioè il 40% dello 0,08%) i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali possessori e conduttori di terreni agricoli.

Con delibera di C.C. n. 33 del 25.11.2013, ai sensi dell'art. 2bis, comma 1, del D.L. 102/2013 è stata introdotta l'equiparazione all'abitazione principale per le abitazioni principali concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado (genitori/figli), limitatamente alla seconda rata.

- **ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. (delibera di G.C. n. 59 del 11/07/2013)**
Aliquota è stata confermata rispetto all'anno precedente;

- **TARES (delibera di C.C. n. 19 del 30/07/2013)**

A partire dal 2013 è stata introdotta la TARES a copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, di spettanza quest'ultimi dello Stato.

E' articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica; il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie mentre per le utenze non domestiche il calcolo avviene sulla base della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia dell'attività svolta.

Il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e quella alla maggiorazione, pari a € 0,30 per metro quadrato di superficie imponibile a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa.

La previsione dell'entrata ha tenuto conto nel Piano Economico finanziario di tutti i costi del servizio ed è stata effettuata con una copertura totale degli stessi.-

E' il nuovo regolamento comunale che ne disciplina l'applicazione;

ANNO 2014

La legge Legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale IUC, articolata in tre distinti tributi, con differenti presupposti impositivi: l'IMU, la TASI e la TARI. Si tratta pertanto di un'imposta dalle molteplici caratteristiche, avente, da un lato, natura patrimoniale, in quanto imposta dovuta da chi possiede un immobile, dall'altro di tassa sui servizi.

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA** (delibera di C.C. n. 19 del 11/08/2014)

Le aliquote e le detrazioni sono state confermate rispetto all'anno precedente.

- **TASI**

il gettito della TASI è rivolto alla parziale copertura dei costi dei servizi indivisibili, come individuati nel regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, (illuminazione pubblica, Viabilità circolazione stradale e serv. connessi, Parchi e servizi per la tutela ambientale, Polizia locale e Biblioteca). Con delibera di C.C. n. 18 dell'11/08/2014 sono state deliberate le seguenti aliquote:

	<i>aliquota</i>
Abitazione principale di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, e relative pertinenze	0,50‰
Abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	1,50‰
Immobili assimilati all'abitazione principale	0,50‰
Aree fabbricabili	0,50‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,50‰
Altri fabbricati	0,00‰

- **TARI**

La TARI è la tassa che viene introdotta dalla legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti. Si applica in modo analogo alla TARES.

La previsione dell'entrata ha tenuto conto nel Piano Economico finanziario di tutti i costi del servizio ed è stata effettuata con una copertura totale degli stessi.- E' il nuovo regolamento comunale che ne disciplina l'applicazione;

- **ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.** (delibera di G.C. n. 53 del 24/07/2014)

Aliquota è stata confermata rispetto all'anno precedente;

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	8,4000	8,4000	8,4000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			2,0000	2,0000	

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	95,510	97,180	98,560	98,540	99,550
Costo del servizio procapite	89,85	90,44	87,67	97,51	102,01

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

I controlli interni sono disciplinati dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 06/02/2013.

Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita struttura, denominato "Nucleo di controllo interno", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi Titolari di P.O, che si riunisce almeno ogni tre mesi. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo dell'unità preposta alle varie attività di controllo sono svolte dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.

I controlli si articolano nelle seguenti attività:

Controllo preventivo di regolarità amministrativa che a sua volta si articola in:

- 1) controllo preventivo di regolarità amministrativa
- 2) controllo preventivo di regolarità contabile

Il primo è assicurato:

- relativamente alle proposte di deliberazioni giuntali e consiliari, che non siano mero atto di indirizzo, attraverso l'apposizione del parere, datato e sottoscritto sul frontespizio della proposta; tale parere sarà riportato nel testo delle deliberazioni, ove queste siano assunte conformemente alla proposta;
- relativamente alle determinazioni il Titolare di posizione organizzativa attesta, attraverso la loro sottoscrizione, la regolarità tecnica dell'atto.
- relativamente ad ogni altro atto amministrativo ed in particolare su ogni provvedimento emesso a conclusione di un procedimento, il Responsabile del Servizio

titolare di P.O con la sottoscrizione dell'atto/provvedimento, attesta implicitamente e contestualmente l'effettuato controllo sulla regolarità e correttezza amministrativa del provvedimento.

Con il parere di regolarità tecnica, il Titolare di posizione organizzativa attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; attesta dunque: il rispetto delle disposizioni di legge comunitarie, statali, regionali e regolamentari applicabili alla fattispecie; la competenza dell'organo che assume l'atto; la correttezza formale e la regolarità delle procedure seguite; la correttezza formale nella redazione dell'atto; le ragioni di merito che lo sottendono ed il riferimento alle prescrizioni di cui al comma successivo.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Esso misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure e correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- corrispondenza del provvedimento all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- rispetto delle normative e regolamentari;
- coerenza al programma di mandato, al P.R.O., agli atti di programmazione, agli atti di indirizzo e alle eventuali direttive interne.

Lo svolgimento dell'attività di controllo avviene con cadenza trimestrale.

L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Controllo di gestione riguarda le finalità connesse alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

La G.C. definisce annualmente gli indirizzi per l'attuazione del controllo dando priorità alle verifiche delle attività relative a servizi a pagamento rivolti alla generalità degli utenti e si articola nelle seguenti fasi:

- Rilevazione iniziale con cui si individuano i centri di costo oggetto del monitoraggio, le informazioni prese in considerazione, la frequenza delle rilevazioni, la costruzione degli indicatori, il caricamento iniziale degli elementi rilevati;
- Monitoraggio dei centri di costo;
- Rilevazione finale, con cui è prodotto il referto di fine esercizio collegato con l'approvazione del conto consuntivo, completo di tutti gli indicatori definitivi e delle considerazioni descrittive finali.

Controllo degli equilibri finanziari

E' assicurato sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del decreto legislativo n. 267/2000. Il controllo è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario, con vigilanza dell'Organo di revisione e con il coinvolgimento del Segretario e dei Titolari di posizione organizzativa cui il responsabile del servizio finanziario può a tal fine richiedere ogni informazione, richiesta di chiarimento, documentazione e quant'altro attinente.

3.1.1 Controllo di gestione:

Nella seduta del 01/06/2010 il Consiglio Comunale ha preso atto delle linee programmatiche di mandato.

Si elencano i principali obiettivi:

PERSONALE

Per la gestione del personale si sono adottate le misure necessarie a garantire il contenimento della spesa, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, imposti sia da disposizioni nazionali nonchè regionali.

In armonia a quanto stabilito dalla L.R. 1/2006 si è confermata la gestione mediante ufficio comune, costituito dall'Associazione Intercomunale del Medio Friuli, dei servizi di Polizia Municipale, informatica e personale.

L'ufficio del Segretario Comunale è sempre stato gestito mediante convenzione con altri Enti.

Si sono attivati progetti di Lavori Socialmente Utili e progetti per Cantieri di lavoro, usufruendo dei cofinanziamenti Regionali.

LAVORI PUBBLICI

In relazione a questo obiettivo nel corso del mandato si sono realizzati i seguenti interventi:

ELENCO LAVORI PUBBLICI COMPLETATI, REALIZZATI ED AVVIATI				
N.	LAVORO	IMPORTO COMPLESSIVO	INIZIO LAVORI	NOTE
			FINE LAVORI	
1	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA NEL TERRITORIO – OPERE DI ILLUMINAZIONE	Euro 46.780,12	07/05/2010	Opere di illuminazione passerella Roggia Varmo, area esterna scuole e vialetto accesso palestra - COMPLETATO LAVORI
			05/07/2010	
2	AMMODERNAMENTO N°4 FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Euro 30.000,00	25/08/2011	INTERVENTO ULTIMATO
			30/11/2011	
3	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN VIA LATISANA NEL CAPOLUOGO VARMO CON COLLEGAMENTO PEDONALE SU VIA ROMA	Euro 115.800,00	19/11/2012	INTERVENTO ULTIMATO
			16/05/2013	
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	Euro 34.000,00	06/06/2011	Asfaltatura via Villa, tratto di via Punt dal Crep e piazza Chiesa Belgrado - LAVORI ULTIMATI
			25/07/2011	
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO DI CALCIO COMUNALE	Euro 28.000,00	22/07/2010	INTERVENTO ULTIMATO
			10/01/2011	
6	ASFALTATURA AREA ESTERNA E VIABILITA' ACCESSO CIMITERO DI SANTA MARIZZUTTA	Euro 15.784,48	04/10/2010	INTERVENTO ULTIMATO
			30/11/2010	
7	ASFALTATURA STRADA COMUNALE VIA DEL MOLINO A GRADISCUTTA		Agosto 2012	Intervento eseguito dalla Protezione Civile Regionale su richiesta dei Sindaci di Camino al Tagliamento e Varmo
			09/10/2012	
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI SCUOLA MEDIA	Euro 250.000,00	16/07/2012	INTERVENTO ULTIMATO
			23/10/2012	
9	COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI CANUSSIO	Euro 150.000,00	06/09/2013	INTERVENTO ULTIMATO
			04/04/2014	

10	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI	Euro 350.000,00	17/02/2014	INTERVENTO ULTIMATO
			07/07/2014	
11	AMPLIAMENTO PALESTRA AREA SCOLASTICA	Euro 500.000,00	05/11/2014	LAVORI IN CORSO

12	INNOVAZIONE TECNOLOGICA, OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, ADEGUAMENTO NORMATIVO NONCHE' GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI VARMO	OPERA IN PROJEGT FINANCING		Lavori di sostituzione corpi illuminanti (a led) e adeguamento quadri elettrici. eccetto pali arredo. <u>completati</u> nelle frazioni di Canussio, Madrisio, Cornazzai, Romans, Roveredo, Santa Marizza, localita' Levata.
13	REALIZZAZIONE DI OPERE STRADALI	Euro 40.000,00	*****	(Asfaltatura di tratti di viabilità comunale a Gradiscutta, Romans, Madrisio, Cornazzai e Varmo) OPERA IN CORSO

14	COMPLETAMENTO PARCHEGGIO ZONA PIP	Euro 124.000,00	*****	Nell'intervento si procederà altresì a sistemazione attraversamenti e cedimenti viabilità PIP OPERA IN CORSO

GESTIONE DEL TERRITORIO

Al fine della tutela, del miglioramento, della valorizzazione e riqualificazione delle risorse ambientali e paesaggistiche si sono realizzati i seguenti interventi/attività:

TIPI DI ATTI	ADOZIONE	APPROVAZIONE
VARIANTE 9 (non sostanz. relativa a realizzazione di un impianto di produz. energia da fonti rinnovabili) – BER CAL SRL	C.C. 32 del 25-08-2010	C.C. 41 del 16-11-2010
VARIANTE 10 (puntuale- per la realizzazione di un centro ippico) prop. SCAINI Mario	C.C. 9 del 15-02-2011	C.C. 27 del 05-07-2011
VARIANTE 11 (non sostanziale, relativa alla modifica del perimetro e della zonizzazione della "Zona D6 – per lavorazione inerti ed affini" di Madrisio di Varmo") prop. TEGHIL SERVICE SNC	C.C. 19 del 27-04-2011	C.C. 31 del 22-08-2011
VARIANTE 12 (variante non sostanziale disciplinante la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili)	C.C. 32 del 22-08-2011	C.C. 44 del 21-11-2011
VARIANTE 13 (di assestamento)	C.C. 23 del 10-07-2012	C.C. 2 del 06-02-2013
VARIANTE 14 (per inserimento perimetri di localizzazione impianti alimentati da fonti rinnovabili e relative modifiche conseguenti) (AUTORIZZAZIONE UNICA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA)	Il C.C. con delib n. 30 del 25-11-2013 ha espresso parere FAVOREVOLE alla procedura di approvazione della Var. 14 con le modalità previste dall'art. 14 comma 9 della L.R. 11-10-2012, N. 19	Determina del dirigente Area Ambiente - Servizio Energia della Provincia di Udine n. 2014/3300 del 22-05-2014
VARIANTE 15 (aggiornamento cartografico, su base digitalizzata del PRGC vigente)	In fase di adozione	
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (P.C.C.A) – L.R. 18/06/2007 nr. 16		C.C. 28 del 03-10-2014

L'attività riguardante il servizio di Edilizia privata ed Urbanistica può essere riassunta nei seguenti dati:

Permessi a costruire rilasciati:

anno 2010 n. 6;
anno 2011 n. 34;
anno 2012 n. 8;
anno 2013 n. 5;
anno 2014 n. 5;

Autorizzazioni paesaggistiche

anno 2010 n. 18;
anno 2011 n. 16;
anno 2012 n. 8;
anno 2013 n. 15;
anno 2014 n. 15;

ISTRUZIONE PUBBLICA

Le linee di mandato si ponevano quale obiettivo di offrire un servizio di qualità nel settore scolastico, promuovendo il diritto ad un'istruzione completa. in particolare:

- mantenimento del servizio di asilo nido mediante la concessione in comodato gratuito della struttura comunale;
- si è garantito, attraverso specifica convenzione, il sostegno finanziario per la gestione della Scuola dell'Infanzia paritaria;
- per la scuola primaria, compatibilmente con il nuovo assetto scolastico delineato dalla recente riforma "Gelmini" e con il nuovo dimensionamento, si è riusciti a mantenere un'offerta scolastica che copra anche un orario pomeridiano (tempo prolungato e tempo pieno), assicurando un'offerta formativa migliore e venendo incontro alle esigenze dei genitori-lavoratori.
- E' stato garantito il servizio di pre accoglienza e il servizio di vigilanza in entrata ed uscita dal plesso scolastico, attraverso la collaborazione con l'associazione di volontariato AUSER;
- Alla scuola primaria e secondaria è stato garantito il servizio di mensa scolastica, gestito attraverso ditta esterna specializzata. Nel 2014 in collaborazione con l'INSIEL e con il Tesoriere MPS, è stata attivata la modalità informatizzata per la gestione delle presenze in mensa e per l'acquisto dei buoni, ciò al fine di conseguire una più efficiente gestione del servizio.

Si riportano di seguito i dati relativi ai pasti consumati nel periodo di mandato:

a. s. 2010/2011	21251
a.s. 2011/2012	20699
a.s. 2012/2013	22230
a.s. 2013/2014	26361

- E' stato garantito il diritto allo studio anche attraverso il finanziamento di attività inserite nel Piano dell'offerta formativa.
- Il servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado viene effettuato tramite appalto a ditta esterna. Gli utenti che usufruiscono del servizio sono in numero di 140 nell'anno scolastico in corso, mentre nel precedente sono stati in n. di 139.

CICLO DEI RIFIUTI

Il comune di Varmo gestisce il servizio relativo al ciclo dei rifiuti urbani tramite A&T 2000 SpA.

L'Amministrazione ha continuato a perseguire l'obiettivo di una graduale riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati, infatti le percentuali di raccolta nel corso del mandato sono passate per l'indifferenziata dal 24,20% al 23,64% per la differenziata dal 75,80% al 76,36%.

Gli interventi più importanti realizzati in questo settore sono stati:

- la realizzazione e messa in funzione dell'ecopiazzola, permettendo l'introduzione di nuovi servizi di raccolta differenziata;
- la scelta di ripartire i costi del servizio sugli utenti produttori di rifiuti, in base alla produzione effettiva dei rifiuti stessi, secondo il principio "chi più produce, più paga".

SOCIALE

Il Comune di Varmo ha confermato l'adesione all'ambito distrettuale di Codroipo al quale gli 11 comuni partecipi hanno delegato la gestione dei servizi ed interventi sociali all'Azienda Pubblica di Servizi alla Personale " Daniele Moro" di Codroipo, ai sensi della L.R. n. 6/2006.

Pertanto le relative politiche di intervento sono elaborate ed attuate all'interno di questo quadro di riferimento.

L'Amministrazione provvede a mettere a disposizione del soggetto gestore i fondi necessari per l'attuazione dei progetti e dei programmi al fine di attivare gli interventi necessari a favore dei nostri concittadini, nelle diverse aree di riferimento (minori, adulti, anziani, handicap, ecc.) .

Pur non entrando nella specificità dei singoli casi, da parte dell'Amministrazione Comunale, è stata attivata per quanto di competenza, una costante opera di verifica e di controllo sull'attuazione dei programmi e della gestione delle risorse.

Inoltre ha dato continuazione ad iniziative specifiche quali: il servizio ambulatoriale in collaborazione con la l'A.S.S. competente per territorio ed il servizio di trasporto anziani e persone in difficoltà, attuato mediante volontari locali aderenti all'A.U.S.E.R..

E' stata garantita alle persone disabili, attraverso la delega all'Azienda Sanitaria, la frequenza presso centri riabilitativi e terapeutici a carattere diurno e residenziale presso il territorio del Distretto Sanitario di appartenenza. Gli utenti assistiti sono cinque.

TURISMO

Le attività di promozione turistica sono svolte in via associata attraverso l'Ufficio unico per il turismo Associazione intercomunale del Medio Friuli.

Le principali attività sono state:

- **PARCO DELLO STELLA:** progetto di Parco ecostorico. L'amministrazione ha deciso di aderire al progetto per avere un'opportunità in più di valorizzare e far riscoprire la storia millenaria del nostro territorio, il tessuto letterario, il panorama paesaggistico ambientale e il percorso eno-gastronomico locale.
- **VILLE VENETE:** In occasione della sesta edizione del Festival delle Ville venete la Regione del Veneto e l'Istituto Regionale per le Ville Venete, ha coinvolto il Pic per far conoscere e valorizzare il sistema ville venete, parte integrante del sistema Europa, opportunità "strategica" per coniugare cultura e sviluppo economico.

Il Varmense conta ben sei ville venete catalogate, nonché diverse dimore storiche, per questo l'amministrazione ha iniziato una collaborazione con gli enti sopra citati per sensibilizzare i proprietari delle stesse al fine di promuovere un turismo culturale in sinergia con l'esperienza pluriennale veneta.

3.1.2 Controllo strategico:

Obbligo non previsto per comuni inferiori a 15000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Già dal 2009 con delibera di G.C. n. 73 il Comune di Varmo ha approvato la metodologia di valutazione permanente, che si applica a tutti gli undici comuni aderenti all'ufficio unico del personale dell'Associazione Intercomunale del Medio Friuli.

La metodologia si basa su schede di valutazione differenziate per i Titolari di posizione organizzativa e per i dipendenti.

Per la valutazione delle prestazioni dei Titolari di posizione organizzativa si considerano due variabili: il raggiungimento degli obiettivi ed i comportamenti tenuti dai responsabili nello svolgimento delle relative attività.

In particolare, nell'ambito di ciascuna area di responsabilità viene definito il peso percentuale da attribuire agli obiettivi ed ai comportamenti in relazione all'importanza di ciascuno di questi due fattori rispetto alla valutazione finale.

Per ciascun Titolare di P.O. viene stabilito il peso ponderale, su base cento, da attribuire al raggiungimento dei singoli obiettivi; analogamente viene fatto per i comportamenti, valutati in relazione ai seguenti quattro elementi, che possono assumere criticità diversa (e quindi peso diverso) a seconda dell'area di responsabilità considerata:

1. capacità di gestione del tempo;
2. capacità di gestione delle risorse umane;
3. capacità di gestione delle risorse finanziarie;
4. capacità di gestione delle relazioni organizzative ed istituzionali.

Nella scheda viene indicato un punteggio finale da 1 a 10, ponderato con pesi di cui sopra, tale voto darà diritto alla corresponsione dell'indennità di risultato come segue:

- voto inferiore a 6 0;
- voto 6 15% dell'indennità di posizione
- voto da 6,1 a 10 in percentuale sull'indennità massima di risultato.

Per la valutazione delle prestazioni dei dipendenti si considerano due variabili: il raggiungimento degli obiettivi affidati ai Titolari di P.O. e condivisi con i dipendenti dell'area ed i comportamenti tenuti dai dipendenti nello svolgimento delle relative attività. In particolare, viene definito il peso percentuale da attribuire agli obiettivi ed ai comportamenti in relazione all'importanza di ciascuno di questi due fattori rispetto alla valutazione finale.

I comportamenti vengono valutati in relazione alle seguenti voci, che possono assumere criticità diversa a seconda dell'area di responsabilità:

1. motivazione sviluppo
2. apporto individuale
3. cambiamento
4. controllo
5. integrazione
6. gestione del tempo
7. formalismo

Nella scheda viene indicato un punteggio finale da 1 a 10, ponderato con i pesi di cui sopra.

La valutazione viene comunicata al dipendente tramite la scheda.

La valutazione del personale ai fini dell'erogazione dei compensi per incentivare la produttività è effettuata dalla Conferenza dei Titolari di P.O. e dal Segretario Comunale, mentre la valutazione dei Titolari di P.O. è effettuata dal Segretario Comunale e trasmessa all'Organismo di Valutazione per la validazione.

Con decreto del Sindaco prot. 3178 del 31/05/2012 sono stati fissati i criteri per la valutazione delle prestazioni del Segretario Comunale ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato prevista dall'art. 42 CCNL/2011.

Con delibera di G.C. n. 67 del 05/07/2010 è stata riformulata la pesatura ai fini del trattamento economico accessorio per le figure apicali in relazione ai diversi fattori di graduazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati riferiti al 2014 sono di pre-consuntivo

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.407.136,97	2.467.020,65	2.495.571,63	2.525.000,18	2.675.337,38	11,14 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.474,84	37.186,67	91.713,28	16.703,57	11.047,19	101,78 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	107.800,00		988.000,00			-100,00 %
TOTALE	2.520.411,81	2.504.207,32	3.575.284,91	2.541.703,75	2.686.384,57	6,58 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.130.917,17	2.088.561,81	2.025.864,63	2.120.284,51	2.213.605,40	3,88 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	270.816,20	174.664,88	1.207.257,27	135.939,30	60.646,98	-77,60 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	322.049,09	320.991,17	335.971,17	481.773,42	490.170,29	52,20 %
TOTALE	2.723.782,46	2.584.217,86	3.569.093,07	2.737.997,23	2.764.422,67	1,49 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.305,66	165.863,84	177.195,84	180.374,44	166.449,85	-1,68 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.305,66	165.863,84	177.195,84	180.374,44	166.449,85	-1,68 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.407.136,97	2.467.020,65	2.495.571,63	2.525.000,18	2.675.337,38
Spese titolo I	2.130.917,17	2.088.561,81	2.025.864,63	2.120.284,51	2.213.605,40
Rimborso prestiti parte del titolo III	322.049,09	320.991,17	335.971,17	481.773,42	490.170,29
SALDO DI PARTE CORRENTE	-45.829,29	57.467,67	133.735,83	-77.057,75	-28.438,31

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	5.474,84	37.186,67	91.713,28	16.703,57	11.047,19
Entrate titolo V **	107.800,00		988.000,00		
Totale titolo (IV+V)	113.274,84	37.186,67	1.079.713,28	16.703,57	11.047,19
Spese titolo II	270.816,20	174.664,88	1.207.257,27	135.939,30	60.646,98
Differenza di parte capitale	-157.541,36	-137.478,21	-127.543,99	-119.235,73	-49.599,79
Entrate correnti destinate a investimenti		17.183,98	22.183,98	22.183,98	22.183,98
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	164.748,96	128.543,20	113.184,92	109.250,00	30.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.207,60	8.248,97	7.824,91	12.198,25	2.584,19

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

Il prospetto relativo all'Equilibrio di parte corrente non evidenzia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'anno precedente.

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	2.363.518,15	2.372.708,40	2.645.528,93	2.306.724,38	2.628.293,60
Pagamenti	(-)	2.249.609,88	2.244.447,15	2.420.275,74	2.295.352,90	2.374.891,99
Differenza	(=)	113.908,27	128.261,25	225.253,19	11.371,48	253.401,61
Residui attivi	(+)	326.199,32	297.362,76	1.106.951,82	415.353,81	224.540,82
Residui passivi	(-)	643.478,24	505.634,55	1.326.013,17	623.018,77	555.980,53
Differenza	(=)	-317.278,92	-208.271,79	-219.061,35	-207.664,96	-331.439,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-203.370,65	-80.010,54	6.191,84	-196.293,48	-78.038,10

Risultato di amministrazione, di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato			6.191,84		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale			6.191,84		

Il quadro riassuntivo sopra riportato non evidenzia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'anno precedente.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	871.322,13	716.120,23	793.409,90	905.519,46	980.433,12
Totale residui attivi finali	712.544,10	790.461,10	1.607.399,12	1.280.355,95	696.491,22
Totale residui passivi finali	1.401.872,42	1.302.385,85	2.054.998,74	1.973.300,02	1.450.162,82
Risultato di amministrazione	181.993,81	204.195,48	345.810,28	212.575,39	226.761,52
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

I dati 2014 sono di pre-consuntivo

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio		14.932,60			
Salvaguardia equilibri di bilancio	55.200,10				
Spese correnti non ripetitive	35.762,72	20.270,00	21.729,38	64.740,65	5.332,86
Spese correnti in sede di assestamento	81.510,93	18.248,01	69.281,18		
Spese di investimento	164.748,96	128.543,20	113.184,92	109.250,00	30.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				101.950,13	121.527,33
Totale	337.222,71	181.993,81	204.195,48	275.940,78	156.860,19

Nell'anno 2010 l'art. 11, comma 21, della L.R. n. 24 del 30.12.2009 e nell'anno 2011 l'art. 11, comma 5, della L.R. n. 22 del 29.12.2010 hanno consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo dell'anno precedente per spese correnti ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 187, comma 2, lettera c) del D.Lgs 267/2000;

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	16.946,95	14.273,41	11.062,34	188.688,62	230.971,32
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			1.754,88	127.990,98	129.745,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.052,54	7.910,08	95.252,83	105.215,45
Totale	16.946,95	16.325,95	20.727,30	411.932,43	465.932,63
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	98.165,19	24.000,00	7.050,93		129.216,12
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	103.543,88		578.208,44		681.752,32
Totale	218.656,02	40.325,95	605.986,67	411.932,43	1.276.901,07
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	33,50			3.421,38	3.454,88
Totale generale	218.689,52	40.325,95	605.986,67	415.353,81	1.280.355,95

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	56.591,33	8.828,10	74.034,11	487.079,47	626.533,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	318.932,51	132.597,27	751.553,75	135.939,30	1.339.022,83
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	7.149,47	324,48	270,23		7.744,18
Totale generale	382.673,31	141.749,85	825.858,09	623.018,77	1.973.300,02

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,24 %	20,43 %	18,24 %	21,72 %	13,83 %

5 Patto di Stabilità interno

2010.	2011	2012	2013	2014
escluso	escluso	escluso	soggetto	soggetto

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

ANNO 2013

Il comune di Varmo come da certificazione del 24/03/2014 ha rispettato il patto di stabilità.

In base al sistema di premiabilità/penalità introdotto con delibera di Giunta Regionale n. 1878 del 14/10/2013 al Comune di Varmo è stata applicata una penalità consistente nel peggioramento, nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, in quanto non ha utilizzato totalmente gli spazi finanziari per un importo eccedente il 10% degli spazi finanziari concessi.

La penalità è stata quantificata con decreto della Direzione centrale e funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 2262 del 23/09/2014 in € 25.717,00=, comportando conseguentemente l'aumento, di pari importo, dell'obiettivo 2014.

ANNO 2014

Il comune di Varmo come da come da certificazione del 25/03/2015 ha rispettato il patto di stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	4.436.183,86	4.115.192,69	4.767.221,52	4.285.448,10	3.723.098,49
Popolazione residente	2892	2835	2844	2843	2853
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.533,95	1.451,56	1.676,23	1.507,36	1.304,97

I dati 2014 sono di pre-consuntivo

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,329 %	5,671 %	5,590 %	6,369 %	6,485 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.557.665,74
Immobilizzazioni materiali	10.356.397,87		
Immobilizzazioni finanziarie	385.667,77		
Rimanenze	3.424,12		
Crediti	1.110.171,28		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.302.422,06
Disponibilità liquide	1.199.350,71	Debiti	5.210.818,48
Ratei e risconti attivi	15.894,53	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	13.070.906,28	TOTALE	13.070.906,28

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	6.696.998,07
Immobilizzazioni materiali	11.174.927,06		
Immobilizzazioni finanziarie	413.465,85		
Rimanenze	2.505,44		
Crediti	1.280.355,95		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.180.090,00
Disponibilità liquide	905.519,46	Debiti	4.922.942,69
Ratei e risconti attivi	23.257,00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	13.800.030,76	TOTALE	13.800.030,76

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive	1.425,45
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	1.425,45

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data attuale non esistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	549.838,98	557.156,05	545.106,58	584.028,21	573.068,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	545.106,58	536.087,14	534.514,45	573.068,06	560.564,27
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,58 %	25,66 %	26,38 %	27,02 %	25,32 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Si segnala che i limiti riportati in tabella per la spesa del personale sono quelli imposti, per gli anni 2010-2012, ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia che non hanno aderito al Patto di Stabilità ai sensi dell'art. 12, co. 28.1 e 29, della L.R. 17/2008 e s.m.i. e riportati, tempo per tempo, nelle Relazioni alla Corte dei Conti dall'Organo di Revisione dell'Ente previste dall'art. 1 commi 166 e ss. della Legge 296/2006 e, per il 2012, il dato a Rendiconto.-

Pertanto:

il 2010 rispetto al 2008

il 2011 rispetto al 2009

il 2012 rispetto al 2010

Dall' anno 2013, con l'assoggettamento di questo Comune alle regole imposte dal patto di stabilità interno (anche) in materia di spesa del personale, la spesa è stata calcolata secondo i nuovi criteri di cui all'art. 12, co. 25, della L.R. 17/2008 e s.m.i.:

Il Comune di Varmo presenta come media della spesa del triennio 2007-2009 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, per tanto non doveva assicurare una riduzione della spesa del personale rispetto all'esercizio precedente,

I dati riferiti al 2014 sono di pre consuntivo.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti	188,48	189,09	187,94	201,57	196,48

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	207	203	219	219	219

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2 del CCRL 25 luglio 2001 il numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo non può superare il 7% calcolato sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato per eccesso.- Fermi restando i limiti imposti in materia di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in materia di spesa di personale e di Patto di Stabilità tempo per tempo vigenti.-

Le somministrazioni di lavoro temporaneo instaurate nel corso del periodo considerato sono state:

ANNO 2010 n. 1 Unità su 14 unità a tempo indeterminato.

Nel corso del periodo considerato sono stati attivati Progetti per Lavori Socialmente Utili e progetti Cantieri di lavoro, parte finanziati con trasferimenti regionali.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Per le sole somministrazioni di lavoro temporaneo, nell'anno 2010 è stato sostenuto un onere a favore dell'Agenzia di lavoro interinale di € 9.922,68 e € 525,80= per Irap a carico ente.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	46.995,72	45.459,53	49.481,54	42.136,36	42.076,63

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Rispettivamente e nel periodo considerato:

- L'ente non ha esternalizzato servizi da cui sono derivate necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.
- L'ente non ha costituito società od enti e non ha assunto partecipazioni in società, consorzi od altri organismi dalle quali siano derivati provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali alle società od enti stessi per l'esercizio delle funzioni trasferite né, di conseguenza, sono state rideterminate le dotazioni organiche.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

CONTROLLO SUI RENDICONTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SS. L. 266/2005:

Anno 2010 in corso

Anno 2011 in corso

Anno 2012 in corso

Anno 2013 da effettuare

CONTROLLO SUI BILANCI DI PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SS. L. 266/2005:

Anno 2010 conclusa

Anno 2011 conclusa

Anno 2012 conclusa

Anno 2013 da effettuare

Anno 2014 da effettuare

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono stati posti in essere i seguenti Piani di Razionalizzazione della spesa, ai sensi dell'art. 2 comma 597 della L. 244/2007:

Con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 29/10/2009 è stato approvato il Piano per il triennio 2009/2011 e relazione finale:

- con deliberazione della giunta comunale n. 47 del 27/04/2011 per l'anno 2010 dalla quale per le voci di spesa principali emerge:

- € 2.702,38 economia di spesa rispetto all'anno 2009 per la gestione e manutenzione delle dotazioni informatiche;
- € 3.764,75 economia di spesa rispetto all'anno 2009 per la gestione della telefonia fissa e mobile;
- non sono state rilevate economie per la manutenzione, l'assicurazione e il carburante per gli automezzi dell'ente.

- con delibera di G.C. n. 145 del 20/12/2012 per l'anno 2011 dalla quale emerge un'economia di spesa di € 703,61 rispetto all'anno 2010 solo per la gestione della telefonia fissa e mobile.

Con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 12/03/2012 è stato approvato il Piano per il triennio 2012/2014 e con delibera di G.C. n. 119 del 12/12/2013 la relazione finale dalla quale emerge che:

- non sono state rilevate economie per le dotazioni informatiche in quanto le stesse sono state implementate al fine di rispondere a nuovi adempimenti (contratti informatizzati e PEC);
- € 422,56= economia di spesa rispetto all'anno 2011 per la gestione della telefonia fissa e mobile;
- non sono state rilevate economie per la manutenzione, l'assicurazione e il carburante per gli automezzi dell'ente.

Con delibera di G.C. n. 55 dell'11/07/2013 è stato approvato il Piano per il triennio 2013/2015 e con delibera di G.C. n. 20 del 17/04/2014 la relazione finale dalla quale emerge un'economia di spesa di € 2.808,05 per la telefonia fissa e mobile;

Con delibera di G.C. n. 49 del 24/07/2014 è stato approvato il piano per il triennio 2014/2016, mentre la relazione finale è da deliberare.

Nei Piani di razionalizzazione vengono indicate anche le misure organizzative e gestionali utili al contenimento delle spese in argomento.

Si precisa che l'Amministrazione non dispone di auto di rappresentanza, tutti gli automezzi in dotazione sono mezzi operativi, quindi strumentali alle attività da svolgere sul territorio. Pur cercando di razionalizzare le spese non è sempre possibile realizzare margini di diminuzione delle stesse, perchè ciò significherebbe sospendere dei servizi indispensabili.

Per quanto riguarda i costi di esercizio degli immobili l'Amministrazione ha già provveduto ad attivare le seguenti forme di risparmio:

- Sono stati realizzati due impianti fotovoltaici, da 20 kw ciascuno, a servizio dei plessi scolastici ed annessa palestra, un impianto da 8 Kw è stato installato presso un immobile ubicato nell'area del campo sportivo ed uno da 6 Kw presso la sede municipale. Tali impianti sono già in funzione grazie ai quali si prevede di ottenere oltre al risparmio energetico anche gli emolumenti contributivi previsti dalle disposizioni normative in materia (conto energia).
- Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici degli edifici di proprietà comunale è dato in gestione a ditta specializzata del settore al fine di ridurre i consumi energetici, migliorare la qualità energetica degli immobili e degli impianti, ridurre l'emissione di agenti inquinanti in atmosfera.
- Per quanto riguarda la spesa di energia elettrica il Comune di Varmo ha aderito al CEV - Consorzio Energia Veneto, ente che si propone di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati di ogni fonte di energia elettrica. Il su detto consorzio acquista l'energia, attraverso gara, con prezzi inferiori alle tariffe Consip;

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Con delibera di C.C. n. 52 del 30/12/2010 si è provveduto ad accertare i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni a società di capitale ai sensi dell'art. 3 c. 28 L. 24/12/2007 n. 244.

E' in fase di approvazione il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, comma 612, L. 190/2014.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Le società a partecipazione pubblica locale in cui si può ravvisare un forma di controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C. da parte dell'amministrazione comunale sono A & T 2000 spa e Cafc SpA

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 c.7 del DL 112/2008:

- A & T 2000 spa ha rispettato i vincoli di spesa;
- Cafc spa: gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica ed è quindi escluso dall'applicazione diretta dei sopraccitati vincoli;

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Nell'ambito del controllo analogo le su dette società prevedono misure di contenimento delle dinamiche retributive nel rispetto dei regolamenti.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			46.439.272,00	1,000	44.365.590,00	3.216.998,00
2	5			13.754.305,00	2,000	1.611.527,00	238.717,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			49.628.691,00	1,010	47.038.759,00	2.611.359,00
2	5			13.580.182,00	1,660	1.846.136,00	234.609,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Il 30 marzo 2015



IL SINDACO
Sergio Michelin

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 08/04/2015

L'organo di revisione economico finanziario
Rag. Auro Paolini